



Linguaggi *emozionanti*



“Chi ti vuole bene conosce quattro cose di te: il dolore dietro al tuo sorriso,
l’amore dietro alla tua rabbia,
le ragioni del tuo silenzio... E dove soffri il solletico.”

Charles M. Schulz, disegnatore

narrazione colore
grafica *emozioni e...* interpretazione
corpo espressione



Pubblicazione a cura
della sezione 5 anni A
Scuola Comunale dell' Infanzia
“Il Frassino”, Albinea (RE)

Indice visivo

Le emozioni

Rabbia

Tristezza

Felicità

Emozioni in atelier

Emozioni e teatro

Pensieri anticipatori

La crescita dei bambini è costituita da equilibri molto delicati, che hanno a loro volta bisogno di sostegni ed equilibri stabili sia nella famiglia che nella scuola.

I bambini di oggi sono travolti da una molteplicità di esperienze e vivono la complessità di questo tempo. Ci sembra importante, come insegnanti, **dare maggior valore alle soste, agli ascolti reciproci, ai sentimenti e alle emozioni.**

E' importante aiutare i bambini a conoscere e a comprendere meglio se stessi e gli altri, interrogarsi, **dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo**, ma anche intuire e interpretare i sentimenti degli altri, entrare in empatia e in ascolto.

Ascoltare significa accogliere, rispettare, lasciare spazio alle differenze e all'unicità di ciascun bambino.

Un'educazione ai sentimenti, richiede ascolti, gesti, capacità di riaffermare e dare valore alle emozioni e ai sentimenti.

Oggi più che mai si riconosce alla scuola la necessità di accompagnare i bambini in una sorta di alfabeto emozionale.

La qualità della nostra esistenza è profondamente influenzata dal modo in cui affrontiamo le nostre emozioni.

Le emozioni aiutano ad esplorare il mondo, a comprendere se stessi e gli altri, a vivere relazioni. **Le emozioni si vivono, si provano, si sentono e si raccontano.**

Il nostro compito di insegnanti sarà quello di cercare di accompagnare i bambini in questo percorso di crescita.

Rielaborare insieme i loro vissuti, aiutarli ad abitare le emozioni, cioè ad esprimere e gestire anche emozioni quali la rabbia e la tristezza, sostenerli e dar loro l'opportunità di un'integrazione tra mente e cuore.

Pensieri anticipatori in atelier

Ci sono pittori che dipingono il sole come una macchia gialla, ma ce ne sono altri che, grazie la loro arte e intelligenza, trasformano una macchia gialla nel sole

Pablo Picasso

L'atelier è il luogo dei 100 linguaggi dei bambini e delle bambine.

E' lo spazio dove a piccolo gruppo i bambini raccontano ed esprimono il loro mondo attraverso il fare ed i molteplici materiali.

Il linguaggio pittorico è stato scelto come campo di indagine privilegiato di quest'anno, con un unico ampio obiettivo: quello di **unire e connettere gestualità, espressività, immaginazione ed emozioni attraverso l'uso di colori e pennelli.**

Fin dall'inizio l'intenzione è stata quella di attivare nei bambini e nelle bambine un processo creativo, libero da "aspettative del risultato", dove l'accento si ponesse sul benessere e il piacere dell'incontro con un linguaggio che fa parte della storia dell'uomo.

Esprimersi attraverso il colore ha portato i bambini a sperimentare forme insolite, non stereotipate, elaborare segni, associare significati simbolici con la

materia... *il Rosso è arrabbiato!*

Nei segni creati, i bambini si riconoscono, leggono immagini e creano un forte legame con il loro prodotto artistico; anche se **le forme sono libere** non riconducibili ad oggetti o rassicuranti paesaggi **suscitano emozioni e reazioni, aprendo l'immaginario verso un mondo complesso** e interpretabile da libere associazioni... una chiazza blu è *il mare...* ma poi anche *un razzo...* e sicuramente *piacerà al papà perché è il suo colore preferito*.

Infine dipingere è comunicare, è dare la propria versione del mondo attraverso un canale che sostiene anche chi ancora non si sente a proprio agio con la parola.

I protagonisti del progetto

Filippo	Jacopo
Alice	Diego
Rebecca	Matilde
Federico	Gioele
Laura	Gabriele
Martina	Marcella
Gaia	Irene
Riccardo	Giovanni
Matilde	Aurora
Alessandro	Lucia
Nicolò	Gabriele
Edoardo	Mattia
Davide	Samuele

Insegnanti

Mara Ruozzi
Basilio Presti
Emma Olivieri

Coordinamento pedagogico

Clementina Pedrazzoli
Elisa Bagni

Atelierista

Mirta Tagliati

Esperienza teatrale

Elena Ruozzi

Le emozioni



di Rabbia!

Io mi arrabbio quando qualcuno mi da gli schiaffi .

La rabbia viene su dalle gambe e va sulla faccia .

*Io quando sono arrabbiata piango forte e quando smetto di piangere mi passa la rabbia
e anche il mal di testa che mi viene con la rabbia !*

Alice

“I bambini non hanno paura dei sentimenti, se li ascoltiamo.

Se li legittimiamo, ne parlano, li narrano, li condividono per dare loro forma, per contenerli per accettarli.

Le emozioni li aiutano ad esplorare il mondo li aiutano a comprendere e ad avviare relazioni.”

Carla Rinaldi

Facce di rabbia



ALICE



DAVIDE



FILOPPINO

Trattenere la rabbia è come trattenere un carbone ardente
con l'intento di gettarlo a qualcun altro; sei tu quello che si scotta.

Buddha



*Io mi arrabbio quando la Laura non mi presta un gioco.
Quando mi arrabbio urlo e chiamo la mamma,
poi la spingo la Laura e poi lei mi chiede scusa.*

Irene



*Io mi arrabbio quando qualcuno mi mette la spada nell'occhio, tipo Gaia.
E mi arrabbio anche quando qualcuno non vuole giocare con me.
Io sento la rabbia nella bocca perché la rabbia esce dalla bocca e urla forte.
Poi mi passa quando la mia rabbia diventa piccola*

Riccardo

*Io mi arrabbio quando l'Irene mi fa arrabbiare e va sul mio letto a giocare .
Io vado a chiamare la mamma perché mi sento arrabbiata.
La mia rabbia è nella pancia e mi passa quando mia sorella
scende dal mio letto.*

Matilde F.





RICARDO



REBECCA



HELO



MATTIA



MRNNER



E SANCHE



MARCELLA



MATILDE L.



PAPA
A LESSANDRA

Grafiche molto arrabbiate



FRANK



GIOVANNI



ALFRED



L VUUV



GORLID



GIOELE



GAIA



GLE



MATILDE F.



04 04 0



1000

04 04 0



04 04 0

MATILDE



ALICE



04 04 0



04 04 0



ALICE



di Tristezza!

*E' una cosa che non è bella, viene ai grandi ai piccoli,
a tutti, perché tutti fanno delle cose non belle....*

Edoardo

“Non si può impedire agli uccelli della tristezza di passare sopra la tua testa, ma si può impedire loro di fare un nido nei capelli.”

Proverbio cinese



FEDERICO



LUCIA



RICCARDO

*Se si fa male mia sorella, io subito rido
ma se si fa male tanto divento triste e piango.*

Federico



MATTIA

*Io quando sono triste piango e poi mi asciugo le lacrime e
guardo un cartone che alle volte mi fa ridere.*

Mattia



DIEDO



NICOLÒ



MATTIA

GIOVANNI



La tristezza è legata a un'occasione che l'ha provocata,
a un fatto, a un evento contingente, a una persona.
Ma talora la tristezza nasce senza motivo, come un
sentimento misterioso e indefinibile.



NERA



EDOARDO

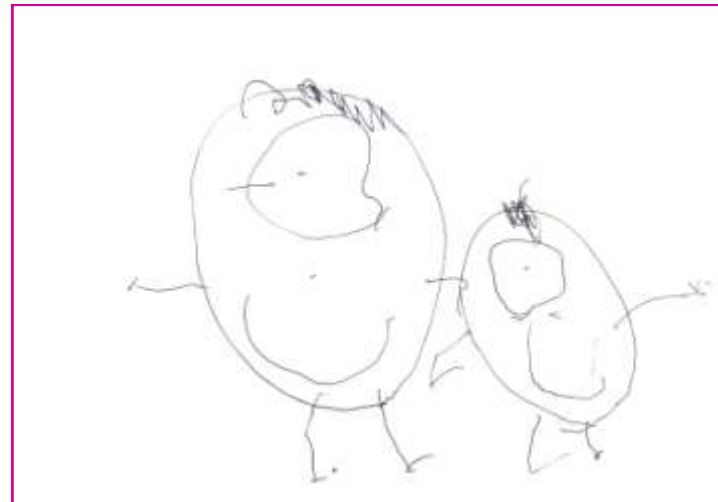
Grafiche tristi

Ti racconto un mio sogno triste...



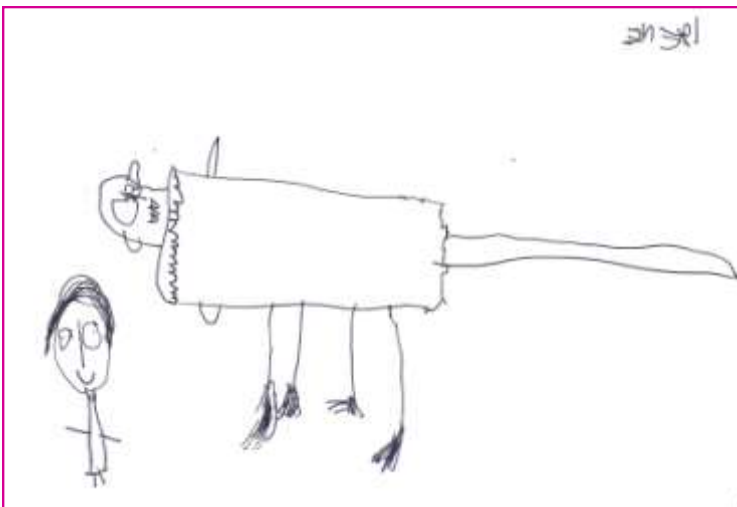
“Ho sognato che veniva a casa nostra un gigante e portava via i miei due cani.... Il gigante si è messo un costume e poi se l'è tolto in fretta; ha spaccato la porta e io mi sono andato a nascondere sotto la scrivania. Mi sono svegliato prima che il gigante portava via i miei cani”

Filippo



“Che degli uomini cattivi tutti arrabbiati che mi dicevano: no, no, no. Poi mi sono svegliato e la mamma mia ha fatto dormire vicino a lei”

Gabriele R.



“Che dei coccodrilli mi mangiavano mordicchiandomi e dicevano che ero buona come la carne e il pesce e dopo però i coccodrilli se ne sono andati e io mi sono svegliata e la mamma mi ha dato un bacione e un abbracciatone”

Irene

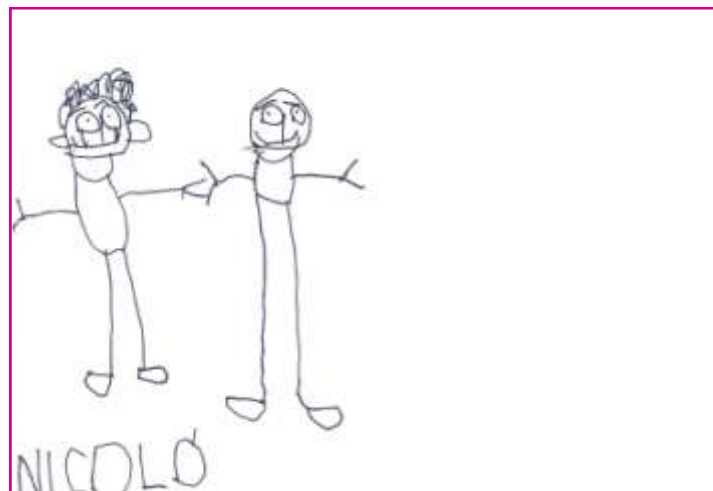
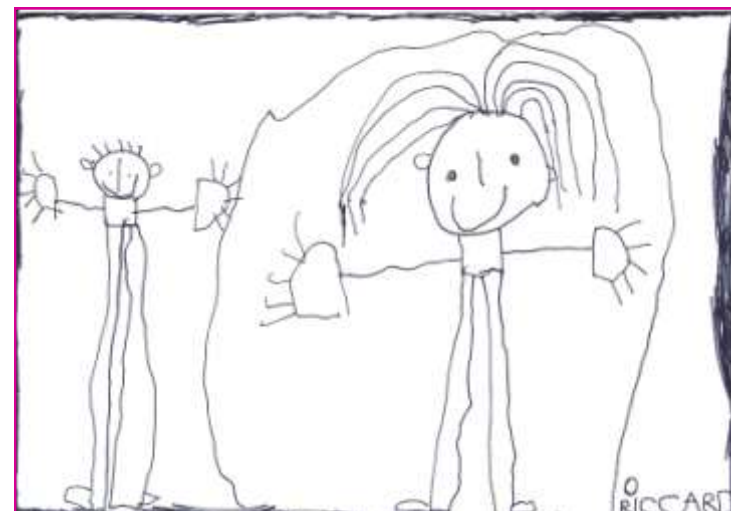


“Un'altra volta la mia mamma aveva un bambino nella pancia ed è andata in ospedale e le hanno fatto una puntura grossissima con un ago grossissimo e dopo la nonna mi consolava, perché ero da lei a dormire”

Matilde L.

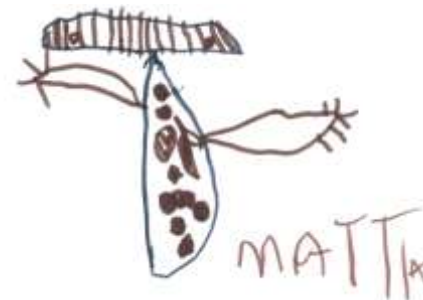
“Che dei cattivi mi facevano male nel braccio che mi sono fatto male e la mamma era sotto al divano, che ce l'hanno messa i cattivi”

Riccardo

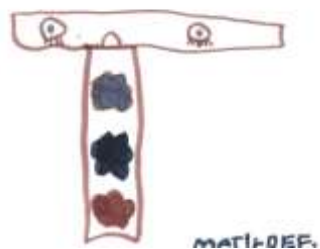


“Io mi ricordo quando la mamma non mi voleva più. Io la trovavo in macchina e al ristorante. Io la cercavo da tutte le parti e non la trovavo quasi più. Io stavo male. Il sogno finisce che era stato un incantesimo e dopo la mamma restava sempre con me”

Nicolò



T di tristezza



Pioggia

Tristezza

Triste

Dov'è la mamma?

Morte

Nebbia

Non essere amici

Piangere

Parole tristi

Quanda maca il sole

Fare male

Farsi male tipo se ti tagli

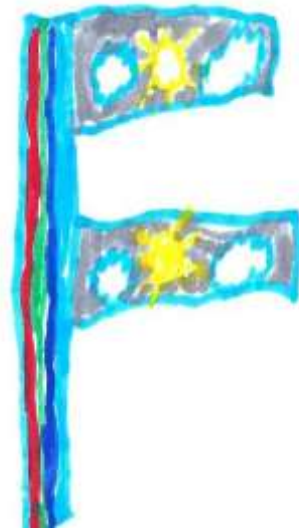
Perdere un amico

Perdere un gioco

Non ti vogliono più bene

Quando ti abbandonano da solo

Rubare i baci



di Felicità!

Io mi sento felice quando la mamma mi abbraccia al mattino e quando il papà ritorna a casa.

A scuola sono tanto felice quando gioco con la Matilde e la Marcella . Sono felice quando la nonna viene a prendermi a scuola all'una e mi porta da Meo, un gattino che Matilde ha regalato alla nonna...

Lucia

“La felicità è amore, nient'altro.”

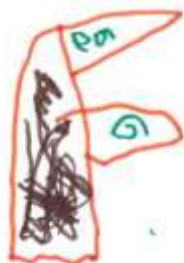
Hermann Hesse



F di felicità



GIULIA



DI EGO



N M R T P Q R



RICCARDO



and a star



MARCELLA



MATILDEE



GIOVANNI



FILIPPO

ALICE



ROBERTO



ALEXANDER



*L'ape e la vespa felici
che vanno sui fiori verso l'alveare.*

Davide

*Io e mio fratello che giochiamo.
Io sono sul camion dei pompieri.*

Gioele



*Una casa con la pioggia. Il bambino è tanto felice perché può
saltare nelle pozzanghere che a lui piace da matti..*

Edoardo



Io sono felice se vedo un missile che gira intorno alla terra...
Jacopo



I bimbi felici alzano le braccia e c'è l'arcobaleno...
Giovanni



Un bimbo tanto felice perché i fiori sono cresciuti.
Laura

Cos' è la felicità?

Emozioni in atelier

*L'atelier è dove si lavora, è tipo un ufficio, si fanno dei lavori belli,
si usano dei materiali e coloriamo ... e lavoriamo con la Mirta...*

Davide



Parliamo di colori, i colori raccontano emozioni, percezioni personali
del mondo. Lo stesso colore suscita pensieri e sensazioni differenti
...

Il grigio:

È il mio colore triste

Laura

L'azzurro

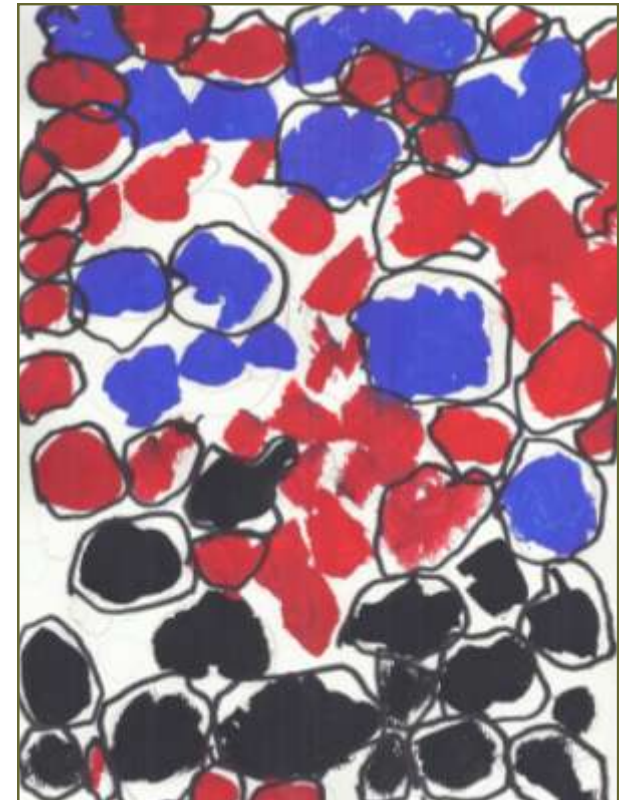
È il colore della felicità perché è bellissimo

Martina

Il giallo

È il colore della felicità perché è bello...Giovanni

Ma è anche della tristezza ... Davide





Il blu

Per me è triste perché è scuro... Alessandro

E' un colore felice è il colore dell'acqua... Giovanni

Per me è arrabbiato ...Gioele

Il verde

E' il colore della tristezza ,

perché quando diventi triste

senti qualcosa di verde nel cuore Edoardo



*E' una tela tutta colorata,
L'ho fatta io e i bambini ...
anche Riccardo, anche Mattia....
Davide*



Emozioni e teatro

Il percorso-laboratorio teatrale è stato realizzato in collaborazione con la compagnia "MaMiMo" e ispirato al testo

"MIRROR" di Suzy Lee

.Un giorno una bambina trova nella sua stanza uno specchio gigante.

*Si avvicina e scopre la sua immagine,
un'altra bambina uguale a lei.*

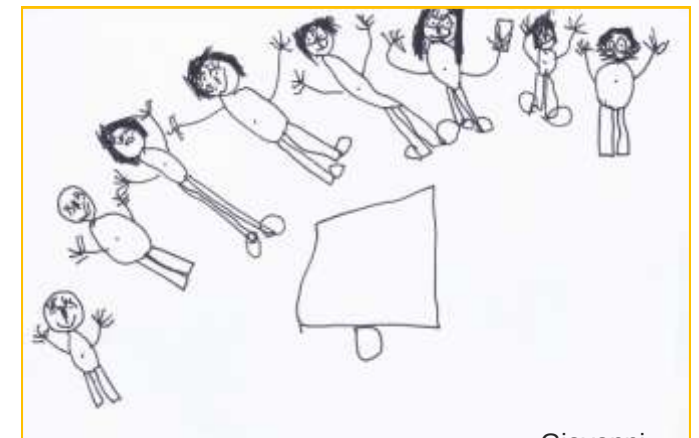
Poi la bambina tocca lo specchio: è magico.....



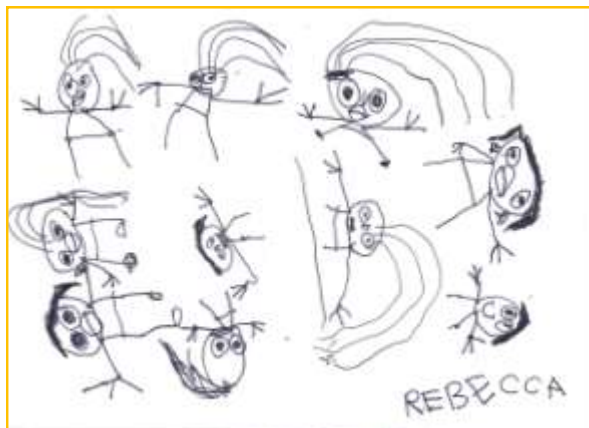
Matilde F.

*Quel libro lì era dentro a una valigia
molto uguale allo scatolone
dello spettacolo...*

Gaia



Giovanni

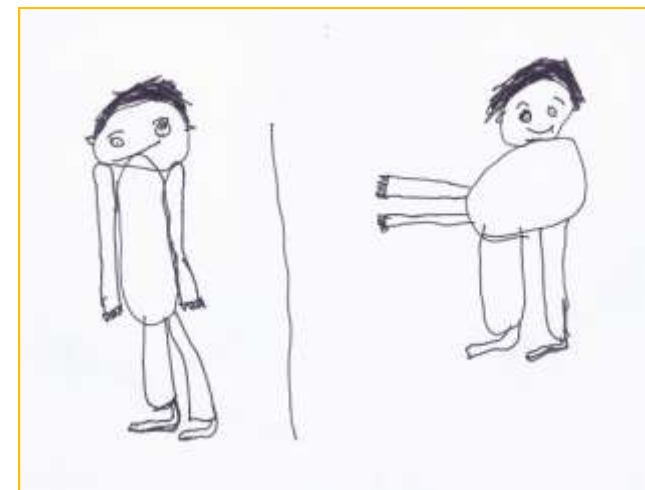
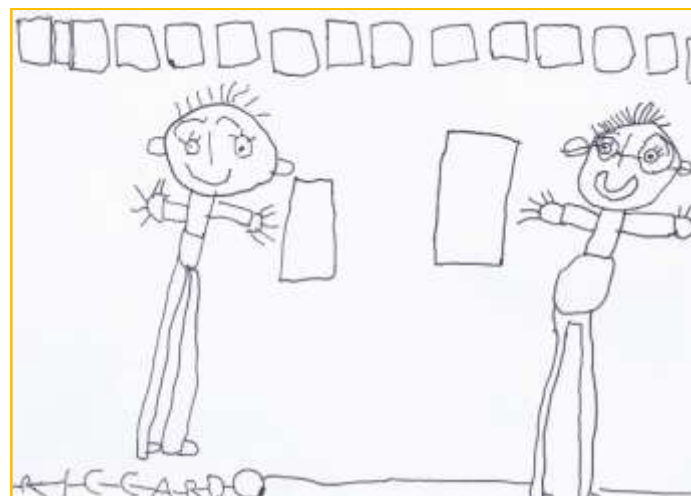


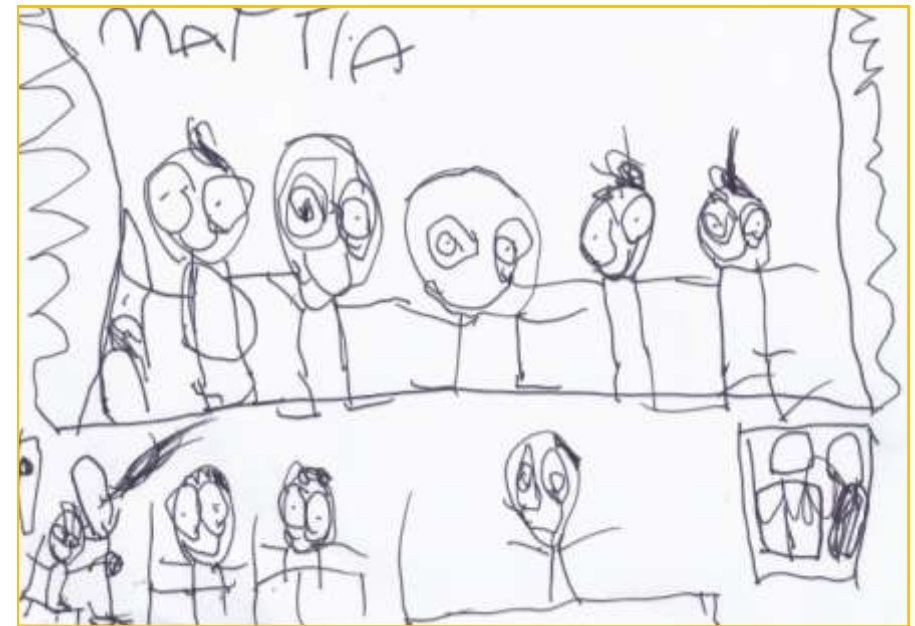
*Dopo che ha finito il giro di quelli che facevano le cose uguali,
è successo che non facevano più le cose uguali, tipo che se uno
faceva una faccia bella, l'altro la faceva arrabbiatina....*

Rebecca

*...Sì, troppo bello nascondersi ma anche quando ci appiccica-
vamo, che sparivano quasi le teste....*

Edoardo





Ci siamo abbracciate con la musica e abbiamo fatto il gioco dei contrari....
Martina



Si iniziano a voler bene, a innamorarsi...
...solo a voler bene perché sono due femmine....
Samuele



Linguaggi *emozionanti*



S.C.I. IL FRASSINO
Sezione 5 anni A
A.s. 2014- 2015